

## Piano economico e finanziario

Nei contratti di concessione come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere uu) e vv) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato. Tali contratti comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario. L'equilibrio economico finanziario rappresenta pertanto il presupposto per la corretta allocazione dei rischi. Ai soli fini del raggiungimento del predetto equilibrio, in sede di gara l'amministrazione aggiudicatrice può stabilire anche un prezzo consistente in un contributo pubblico ovvero nella cessione di beni immobili.

La presente relazione economico finanziaria contiene sinteticamente i dati gestionali dell'unico anno utile per la misurazione di un Piano economico e finanziario a sostegno della fattibilità economica dell'intervento in oggetto, partendo proprio da una stima sommaria dei costi per la gestione della struttura così fino a come adesso avvenuta.

La stima dei costi effettuata è relativa alle opere e agli interventi necessari per rendere il Parco dell'Oliveta perfettamente funzionante e fruibile dalla cittadinanza, così come specificato negli atti di gara. La presente analisi tiene conto degli attuali prezzi di mercato.

Entrate uscite 23/3/2017 – 25/3/2018

### Uscite

Taglio erba € 6.000

Manutenzione ordinaria € 1.500

### Entrate

da tariffe € 500

Si rende pertanto necessario, ai fini del sostentamento del progetto, nel rispetto delle direttive di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 22/3/2018 prevedere un contributo, ritenuto da questo Piano, funzionale al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, non solamente mediante diritti di godimento su beni immobili la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera affidata in concessione, ma anche un contributo economico stabilito in € 2.000 annui a sostegno dell'attività nell'ottica del mantenimento di un servizio utile e continuativo alla cittadinanza.

Suddetta cifra è stabilita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. secondo il quale il contributo non può essere superiore al quarantanove per cento del costo dell'investimento complessivo che, al momento attuale, si attesta su circa € 7.000,00 annui per l'Ente.

Il Responsabile del Settore 3  
Massimiliano Bacchiet